Anno XXV — Mercoledì 14 Ottobre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 245

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea, Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

L'Italia e i suoi vicini

Come avevano preveduto, le feste per l'inaugurazione del monumento di Garibaldi a Nizza hanno lasciato precisamente il tempo che hanno trovato.

La stampa francese che s'era abbandonata a un lirismo insolito verso l'Italia, ha fatto pian pianino un *dietro front* ed ha ripigliato il suo sistema aggressivo.

Anche riguardo al deplorevolissimo incidente del Pantheon i giornali francesi cominciano a insinuare che si trattava d'una macchina montata non tanto contro il Vaticano, quanto contro la Francia e così via.

Ufficialmente però il governo della Repubblica si è comportato in modo del tutto corretto, ed anzi vi furono in questi giorni degli scambi cordialissimi di cortesie fra i due governi, il francese ed il nostro.

Ripetiamo dunque che colla Francia ci troviamo nei rapporti nei quali eravamo prima delle feste di Nizza, cioè buoni col governo e agro-dolci colla nazione.

Naturalmente che noi non teniamo affatto conto di quanto si legge nei giornali francesi clericali; sono tali sconcezze che non meritano d'essere rilevate.

La stampa clericale italiana, del resto, non è da meno, anzi fa peggio, coll'aggravante che oltraggia nel modo più vigliacco la propria patria.

Le feste di Nizza hanno però avuto questo di buono, che i radicali italiani, ad eccezione dell'onor. Santini deputato di Ancona, hanno dimostrato come debbasi rispettare la dignità nazionale fra gli stranieri.

Noi vorremmo che l'on. Cavallotti sapesse tenere quei modi cavallereschi che ha tenuto a Nizza.... coi suoi colleghi della Camera.

Che devesi concludere dunque sulle relazioni fra l'Italia e la Francia? Malgrado le tante *vipere* che sproloquiano sui giornali francesi, noi speriamo che fra Italia e Francia non si addiverrà mai alla fatale ragione delle armi e che le divergenze esistenti si appianeranno coll'andar del tempo. Ma se pur pure a tale tristissimo evento si dovesse venire, gl'italiani si troveranno tutti concordi al loro posto.

Se ci trasportiamo dall'altra parte dei nostri confini, ci troviamo coi nostri *alleati ufficiali*, i quali studiano tutti i modi possibili per annientare gl'italiani che sono ancora sotto il loro dominio.

In questi loro tentativi hanno per principale alleato il clero slavo, che mandato a bella posta dal governo austriaco nei paesi italiani, vuole coll'aiuto della religione combattere la nazionalità della popolazione.

Subito dopo il clero, si distinguono per la propaganda anti-nazionale gli impiegati dello stato, compresi i giudici di prima e seconda istanza, i quali ancora fino a pochi anni fa eransi sempre serbati puri da tendenze slave.

Il governo della nostra alleata, oltre al combattere a tutt'oltranza l'italianismo in casa propria, combatte l'influenza italiana dappertutto dove può, e specialmente in Oriente; anche in quei luoghi coadiuvata dal clero cattolico.

In tutti gli stati d'Oriente, l'Austria fa sforzi supremi affinchè il commercio italiano non acquisti nessuna entità in quei paesi, mentre combatte molto blandamente l'influenza commerciale della Francia, dell'Inghilterra e della Germania.

Noi *speriamo* che i nostri consoli d'Oriente manderanno degli estesi rapporti al nostro ministro degli esteri su queste manovre austriache poco.... *alleate*.

La politica potrà far concludere momentaneamente i più disparati accordi, ma il tempo, che dopo tutto è un buono e paziente vecchio, finirà col mettere ognuno al suo posto.

Fert

P. S. A conferma di quanto diciamo circa l'opposizione dell'Austria all'elemento italiano all'estero, ci giunge una corrispondenza da Algeri del 24 p. p. che leggiamo nella *Neue freie Presse*, il magno giornale viennese.

Nel porto di Algeri erano arrivate due fregate scuola dell'I. R. marina da da guerra. Il console austriaco conte Wimpfen diede una festa da ballo in onore dell'ufficialità e dei cadetti.

Il corrispondente scrive che, oltre molti francesi, furono invitati alla festa gli ufficiali d'una fregata inglese che si trovava pure in porto, i consoli inglese, germanico e russo, ma del console italiano non si parla affatto.

Fert

In seguito all'abbondante raccolto dell'uva, il ministro Chimirri sta studiando l'impianto di alcuni magazzini generali per i vini ed i mosti nei centri più importanti.

La tassa militare

Sia per mezzo d'una legge speciale d'imposta, o mediante un articolo da introdursi, con altri ritocchi, nella legge sul reclutamento, pare accertato che nella prossima sessione la Camera sarà chiamata a deliberare l'istituzione di un *compenso* allo Stato da parte di quelli che non soddisfano di persona all'obbligo generale del servizio militare. Questa, che vien chiamata *tassa militare*, e che non è necessario di essere *una tassa di compenso all'obbligo del servizio militare*, non già una *tassa di esonerazione*, vige già da più di 30 anni in alcuni Cantoni della Svizzera, e vi diventò tassa federale nel 1878. Successivamente è stata adottata in Francia, in Austria-Ungheria, in Serbia, in Portogallo, ed è stata discussa in Germania e in Italia. L'onorevole Pelloux ne fu uno dei primi propugnatori da noi, ancora prima assai di sedere in Parlamento; e, poichè dividiamo il parere di lui circa questa tassa, che crediamo giusta ed opportuna, anche indipendentemente dalle attuali condizioni del bilancio, così gli auguriamo di condurla facilmente e rapidamente in porto.

Poco dissimili fra loro sono le clausole adottate a questo riguardo nei diversi paesi, ed erano anche ad esse analoghe quelle che furono presentate al nostro Parlamento nel 1883 e nel 1887; ogni cittadino che non presta *personalmente* il servizio militare è soggetto ad una tassa annuale per tutto il tempo che dura detto servizio. Ne sono esonerati gli indigenti, gl'inabili che sono divenuti tali nel servizio militare, ecc. La tassa si compone di due parti: una tassa *personale* (L. 6 in Svizzera, 5 marchi in Germania, L. 6 in Francia), che non si trova nè nella legge austro-ungarica, nè nel nostro progetto del 1883; ed una tassa *proporzionale o progressiva*, ragguagliata alla sostanza del tassato.

È *proporzionale* in Isvizzera (L. 1.50 per ogni 1000 lire di sostanza e per ogni L. 100 di rendita), ed in Francia; è *progressiva* in Germania (sopratassa del 3 0[0 per una rendita di 6000 marchi e più, che scende fino all'uno 0[0 per una rendita di 100 marchi) in Austrib-Ungheria (dove i tassati sono divisi in 14 categorie, che, in base alla loro rendite netta ed alle tasse dirette, pagano da uno a 100 fiorini), e nel nostro progetto del 1883 (L. 1.50 0[0 per le prime 800 lire di rendita imponibile, L. 2 da 801 a 2000, L. 2.50 da 2001 a 4000, L. 3 da 4001 a 6000, L. 4 da 6001 in su.)

In Svizzera la metà del prodotto è versato alla Confederazione, ed una parte è assegnata come dotazione al fondo pensioni militari. In Austria-Ungheria il provento è, fino alla concorrenza di 2 milioni di fiorini, versato al fondo pensioni ed a soccorrere vedove ed orfani di militari; il resto è un reddito dello Stato, che assume l'obbligo di soccorrere le famiglie dei richiamati in caso di mobilitazione. Quest'ultima clausola vorremmo che fosse tenuta presente in questa od in altra circostanza anche da noi, poichè il provvedere alla vita materiale di milioni di famiglie, nel momento in cui vengono ad esser sottratti i mezzi che ne assicurano l'esistenza, è cosa che basta enunciare perchè se ne senta il valore.

Aggiungiamo che nel bilancio francese del 1891 era previsto, per l'applicazione di questa tassa, un introito di L. 720,000, e che nel 1889 fu versata alla Cassa federale svizzera, per metà della tassa percetta (in un paese di due milioni d'abitanti), la somma di Lire 1,330,524.73.

Ed esprimiamo — colla *Perseveranza* — la speranza che svanisca la ripugnanza all'accoglimento di questa tassa — che è una tassa giusta, non gravosa, necessaria, che a ragione può essere chiamata *concorso alla difesa nazionale dei cittadini che non possono contribuirvi coll'opera personale*.

Coda umoristica alle dimostrazioni di Roma

Traduciamo dal *Lyon Républicain*, del 20:

« I nostri pellegrini sono ritornati, tutti più o meno contusi: uno, ha un occhio ammaccato, un altro, un braccio al collo per un colpo di bastone piombato; un terzo fu alleggerito del borsellino.

« Infine, il più bello della storia consiste in ciò; che un ricco possidente, coltivatore di patate, il quale ebbe l'idea di portarne un paniere a Leone XIII, nello scompiglio, fu derubato del suo enorme paniere, il cui contenuto servì di proiettili. Costui ritornò zoppo in patria, giurando di non mai più recarsi a Roma ».

Omicidio politico in Svizzera

L'*Araldo* di Como ha da Chiasso, 12:

« Questa notte a Mendrisio è stato ucciso a schioppettate certo Pozzi, noto caporione del partito operaio.

A Chiasso ed a Mendrisio regna grande fermento, perchè si attribuisce l'omicidio ad odio di partito.

Un allarme a Spezia

Si ha da Spezia:

Due sconosciuti la scorsa notte, dirimpetto al lato ovest della polveriera di Panigaglia, si fermarono ad accendere uno zolfanello. La sentinella intimò loro di allontanarsi. Questi cominciarono a scagliare sassate. La sentinella sparò per dare l'allarme; così fecero le altre dei varii posti della polveriera.

Il vapore *Pietro Micca* all'udire gli spari, dette l'allarme con due colpi di cannone, inviando 40 marinai a terra. Essi giunti sul luogo, insieme ai carabinieri di guardia, perquisirono la strada e la montagna e i paesi vicini senza trovare nessuno.

Fu avvertito del caso l'ammiraglio Racchia, il quale telegrafò al ministero ritenersi la cosa di nessuna importanza.

In bilico, per Carità

V'è in questo momento intorno a noi una tenzone, che per essere lusinghiera non è meno pericolosa. Si dissimula sotto forme di cortesia, o magari di elogio; ma dimostra, a scatti sanguigni, la sua fiera natura. Parte da due incidenti, che possono essere in vario modo illustrati, ma che ci fanno entrambi uno stretto dovere di bilicarci nel più perfetto equilibrio.

Da un lato la stampa francese cerca trarre dalle cerimonie di Nizza conseguenze di politica presente e futura, che oltrepassano d'assai ogni possibile interpretazione di quella solennità.

Dall'altro la stampa tedesca, profondendosi in biasimi per la condotta dei tre pellegrini francesi, e in entusiasmi per le contro-dimostrazioni italiane, cerca dare a un fatto, piccolo in sè, le proporzioni di un evento politico atto a compromettere popoli e governi in una via di reazioni e di violenze.

Noi dobbiamo guardarci scrupolosamente dall'incoraggiare, col nostro contegno e col linguaggio della nostra stampa, sia l'una che l'altra di queste correnti, che non vorrei dire insidiose, ma sono certamente esagerate.

Che a Nizza gli oratori francesi ed italiani, data da loro intonazione repubblicana, siano stati di una grande correttezza politica, non è chi neghi. Ma che, sotto quel grande e novo entusiasmo per l'eroe italiano, fremesse un istinto bellicoso appena dissimulato dalla prudenza è altrettanto evidente. E quando il sig. Flubbard scongiurava noi italiani a voler « capire i francesi », il significato della sua esortazione poteva essere amichevole, ma non era dubbio. » Staccatevi dalla triplice alleanza » voleva dire: « lasciateci *soli* in faccia al nostro in faccia al nostro nemico *solo*; e vedrete quanta benevolenza troverete in Francia..... cominciando dal bollo per le cartelle di rendita pubblica, che la Germania vi fa pagare, e noi no ».

Or bene, padroni i radicali di dare a siffatto linguaggio l'interpretazione di una cordiale amicizia. Noi meno intelligenti di loro, ci ostiniamo a non « capirlo »; ci ostiniamo a temere che un'amicizia offerta a condizioni così formidabili sia ben poco lontana da un proposito di futura ostilità; ci ostiniamo a credere che questo duello feroce, per combattere il quale si chiede a noi pure il campo chiuso, sia tale minaccia per la civiltà europea, da meritare ogni sforzo d'estranei perchè s'impedisca..... o si allontani.

Siamo ben certi che, se accettassimo questo consiglio, e finchè duri la speranza che possiamo accettarlo, la Francia ci sacrificherebbe volentieri il Papa, i pellegrini, la rendita pubblica e for-

---

22 APPENDICE

FATALITÀ

(Dal Francese)

— Oh! voi v'ingannate, signor Ledoux, voi v'ingannate, ve lo giuro, riprese a dire Carlo asciugandosi rapidamente le lagrime, io posso ancora salvarmi; questa esistenza inutile e senza uno scopo mi riesce già di peso. Io sono ancora capace di sacrifici generosi, e di consacrarmi ad una nobile impresa: le ingiustizie di cui voi parlate possono ancora essere riparate... ed a voi, signore, io chiedo la forza di entrare in una vita novella di espiazione e di pentimento....

— A me?

— Signor Ledoux, dopo quel giorno in cui io ho veduto per la prima volta la vostra bella figlia, ho sentito nel cuore una forte impressione. E' vero che poi, in preda ad una specie di delirio e di ebbrezza, parve che io avessi dimenticata quella sera in cui ella gettò sopra il povero orfano uno sguardo di pietà; è vero che un momento parve intorbidirsi nel fondo del cuore quell'amore nascente di cui l'oggetto era lontano da me; ma oggi, signore, ritrovando così bella e così simpatica quella giovinetta che io aveva appena veduta, quell'amore si risvegliò, e questa volta, durevole, assoluto, profondo... Ed è appunto per questo, signore, che io vi domando la mano della signorina Annetta.

La giovinetta gettò un grido abbandonando la testa fra le mani per nascondere l'emozione.

Il vecchio Ledoux restò stupefatto di questa proposta, così strana, così inattesa, perchè visibilmente il pensiero di una simile unione non aveva potuto mai saltargli in mente.

— Voi, gridò il vecchio, voi, Carlo Dufour, sposare Annetta!

— E perchè me la rifiutereste, signore, soggiunse Carlo con voce supplichevole, se io vi prometto di fare ogni sforzo perchè ella sia felice, se ella deve contribuire a ricondurmi sulla via della giustizia e della dignità, s'ella deve aiutarmi in quell'opera onorevole di riabilitazione, che io voglio tentare, della memoria di mio padre.

Il vecchio l'interruppe facendogli un cenno con la mano. Riavutosi dal suo primo sbalordimento, disse con voce grave ed austera:

— Io vi parlo con tutta la franchezza, Carlo Dufour, perchè vi credo degno d'intendere tutta la verità. Io non adopero certamente delle circonlocuzioni per dirvi che pei miei occhi voi avete un torto irreparabile, cioè di portare il nome che portate; qualunque sieno le vostre qualità personali, voi non potete cancellare per conto mio la vostra macchia originale, perchè il vostro nome porta con sè i ricordi di tutte le mie disgrazie. Io so, d'altronde che nel gran mondo dove seminate spensieratamente il vostro oro, nessuno va a ricercare i mezzi coi quali quest'oro si è acquistato; ma io penso a me ed a tutti coloro che io vedo, ed a quelli coi quali io passo la vita se mai possono fare quella ricerca. Chissà, quante volte, qualche vittima della rapacità di vostro padre, vedendovi passare fiero e sprezzante in un ricco equipaggio, ha lanciato contro di voi, sottovoce, una maledizione; ed io non voglio che mia figlia possa essere oggetto di biasimo. Quando voi eravate povero e senza appoggi, quando dicevate che vostro padre era morto insolvibile, quando voi non possedevate che dei sentimenti generosi, se voi m'aveste allora domandata la mano di mia figlia, io forse, avrei esitato a rifiutarvela; oggi non esito più. Voi siete ricco, voi possedete tutti i vantaggi che possono essere forniti dall'educazione e dalla fortuna, voi potete sposare qualche grande signora, la figlia d'un banchiere o di un notaio, la nostra moderna aristocrazia, insomma una donna ricca quanto voi; voi avete libera la scelta in tutta la società del gran mondo in cui vivete; ivi non vi si chiederà l'istoria di vostro padre usuraio, e di vostra zia Filippina, morta di rabbia e d'avarizia; vi si domanderanno invece i vostri titoli di rendita ed i vostri contratti di proprietà; per voi le madri abbelliranno le figlie, e le figlie vi rivolgeranno dolci parole. Un milionario da maritarsi!...... io che non sono che un piccolo borghese rovinato, sono più esigente e più delicato sull'origine delle ricchezze di mio genero.... I piccoli mercanti, già voi lo sapete, hanno delle idee auguste. Dopo aver imparato ciò che costa a guadagnare ciascuno degli scudi chiusi nella Cassa forte, essi hanno tutto il diritto di esprimere la loro opinione sulla differenza che esiste tra una fortuna......... come dovrò dire? Ah! io non voglio offendervi!

— Signore io non avrei osato chiedervi una tal grazia, se non avessi primieramente manifestato il mio desiderio sincero di riparare a tutti i torti che voi mi rimproverate. Quel mondo elegante, di cui voi parlate, io voglio abbandonarlo per sempre, questa fortuna..... rubata, perchè questa è la parola che eravate per adoperare, io la purificherei con delle restituzioni, ma lasciatemi sperare che i miei sforzi....

— Guardate bene giovinotto, dal promettere più di quello che potrete poi mantenere; io vi conosco meglio di quello voi stesso vi conosciate, e so che voi siete sincero in questo momento; ma pensate bene che i sacrifici di cui voi parlate non sieno al di sopra delle vostre forze; voi siete più attaccato, di quello che credete, a quella vita brillante ed orgogliosa che, io lo credo con rammarico, deve condurvi fatalmente in un abisso..... Avendo voi vissuto nell'opulenza, non accettereste più, senza dispiacere, di vivere nella mediocrità in avvenire, e forse un giorno maledireste coloro che avrebbero approfittato di un momento di fascino, per portarvi simili sacrifici! e forse i pentimenti potrebbero produrre dei rancori contro quella povera donna che.....

— E voi potete crederlo, signore? potete voi supporre.....

(*Continua*)

s'anche la tariffa dei vini. Ma siamo altrettanto persuasi che, una volta perduta ogni probabilità di modificare la nostra attitudine politica, torneremmo facilmente a quelle insinuazioni, a quei sospetti, a quelle alterigie, a quelle accuse, di cui la stampa francese è stata verso noi per tanti anni così facile e così prodiga.

Nè meno dominata da un preconcetto politico ci sembra in questi giorni la stampa tedesca.

Essa mostra compiacersi dell'incidente di Roma, come una prova di quel fanatismo francese, che per verità in questi ultimi tempi è venuto molto attenuandosi. Essa ci colma di lodi, anche dove avremmo qualche bisogno, di scuse. Cerca d'ingrossare la questione, per rendere più tese le relazioni nostre colla Francia, in un momento in cui accennano fortunatamente a farsi più miti. E, con una contraddizione che prova soltanto le ansie della futura politica, mentre berteggia la politica estera dei radicali recatisi a Nizza, ne incoraggia la politica interna, secondando le assurde pretese perchè si muti la legge delle Guarentigie e si proibiscano ulteriori pellegrinaggi cattolici.

Guardiamoci, per carità, dal pencolare anche su questo lato.

Restare in bilico è la nostra forza, ed è anche il nostro diritto. Noi amiamo la Francia, malgrado le sue passioni, ed amiamo la Germania, malgrado le esigenze sue. Non possiamo cedere a queste, come non vogliamo lasciarci trascinare dalle prime. Forse questo contegno finirà col non farci amare nè dall'una nè dall'altra. Ma è la condizione in cui si trovano generalmente le fanciulle che hanno dei milioni e le potenze che hanno alcune centinaia di migliaia di soldati. Non si lasciano amare per loro stesse, ma per la potenza o per la ricchezza di cui dispongono. Bisogna rassegnarsi, ed aspettare, non precipitare gli eventi.

Il caso — un caso che i nostri padri non avrebbero creduto possibile — ci ha reso le sentinelle, quasi gli arbitri della pace europea.

A questo grande intento dobbiamo coordinare tutte le nostre forze, tutti gli effetti nostri; per quello dobbiamo avere chiuso il cuore agli insulti, chiusa agli elogi la vanità.

« La prossima guerra » ha scritto Giulio Simon « spopolerà il mondo ». Noi non vogliamo questa guerra, o, a peggio andare, non vogliamo che sia « prossima ». Crediamo che sia guadagnato agli interessi della civiltà ogni giorno che passa senza che un gran popolo salti alla gola di un altro.

Per tanti secoli s'è fatta in Italia ora una politica francese, ora una politica tedesca! Abbiamo fatta una rivoluzione vittoriosa per creare una politica italiana. Ora che questa c'è e si afferma, non abbandoniamola nè per insidie nè per carezze.

La politica italiana è una politica di conciliazione, di equilibrio, di pace. Lasciamo a chi le vuole altre politiche, di rivincita o di dominazione. Abbiamo un pericolo a destra ed uno a sinistra. Restiamo in bilico, per carità.

R. Bonfadini.

Le economie nei ministeri

Dietro accordi presi tra l'on. Luzzatti e gli altri ministri, si sopprimeranno da quest'anno in poi tutte le gratificazioni che si solevano accordare al primo dell'anno agli impiegati secondari.

Dicesi che tutti i giorni accadano al ministero del tesoro scene comicissime tra l'on. Luzzatti e l'economo del ministero. Quest'ultimo presenta quasi quotidianamente delle liste per spese da 100 a 10,000 lire, necessarie per ristauri, arredamento, oggetti di cancelleria, tende, legna, campanelli elettrici, ecc.

Il ministro fa opposizione a qualsiasi di tali spese e finisce sistematicamente per ridurle della metà.

L'economo non sa dove più battere la testa, perchè, mentre da una parte non può domandare nuovi fondi, dall'altra non riesce ad accontentare gli impiegati.

I fatti del Pantheon e l'on. Lucca

Si ha da Roma:

La sconsacrazione del Pantheon, minacciata dal Vaticano, ha fatto correre un brutto rischio al sottosegretario di Stato all'interno, onorevole Lucca. Questi, durante le dimostrazioni di Roma era il solo uomo di governo che qui potesse dirigere il servizio della tutela dell'ordine pubblico. Erano assenti: il presidente del Consiglio, il ministro dell'interno, il direttore generale della pubblica sicurezza e persino il Prefetto di Roma. L'onorevole Lucca, si adoperò per tutti. E rendiamogli giustizia: le cose non andarono male affatto, e fu rispettata la libertà, come fu rispettato l'ordine.

Senonchè la minaccia della sconsacrazione del Pantheon turbò naturalmente la famiglia reale, la quale non permetterebbe che la salma del primo Re d'Italia riposasse in luogo non sacro. Piovvero rimproveri quando la minaccia venne. E se le cose non si accomodavano sarebbe stata necessaria una vittima espiatoria, che in tal caso era designata in chi aveva permesse le dimostrazioni al Pantheon. Nessuno — è vero — si sarebbe sentito il coraggio d'impedirle, ma la vittima ci voleva, se la minaccia aveva seguito, e l'onor. Lucca traversò un cattivo quarto d'ora. Adesso però tutto è accomodato. Il che non esclude che fra i motivi del viaggio dell'on. Rudinì a Monza non vi sia anche la necessità di dare spiegazioni sull'argomento.

Il Principe di Napoli nel Belgio

Bruxelles 13. — Il Principe di Napoli stamane visitò la caserma Otterbeck presso Bruxelles e assistette ad alcune manovre di cavalleria.

Gli antichi alunni del collegio belga di Bologna vollero fare omaggio al principe di Napoli di un ricco album, contenente le fotografie di tutti i principali monumenti del paese.

Il principe ricevette oggi alle 2.30 pom. all'*Hotel Belle Vue* la deputazione di detti alunni che gli presentarono l'album con un indirizzo.

Questo indirizzo mette in rilievo che i sottoscrittori, rivendicato con tanta maggior fierezza il titolo onorevole di antichi allievi della Università di Bologna, inquantochè l'Italia per la perfezione dei suoi codici e delle sue leggi occupa tuttora nel campo del diritto, per non citare che questo esempio, il primo posto del mondo.

L'indirizzo fa voti per la prosperità dell'Italia e di Casa Savoia ed esprime l'augurio che l'Italia pel suo benessere nel progresso e nella civiltà sotto l'egida possente e valorosa della dinastia di Savoia, mantenga il suo splendore della forza unita.

Contro lo czar

Il *Daily Telegraph* ha un dispaccio da Pietroburgo che annunzia la scoperta di un complotto contro lo czar.

Da Pietroburgo però si smentisce tale notizia.

Il convegno

del Gran Cancelliere russo con Rudinì

Milano 13. Il ministro degli esteri russo Giers, e l'ambasciatore russo presso il Quirinale barone Vlangali, sono arrivati ieri da Pallanza e scesero all'*Albergo Cavour*.

Rudinì e Chimirri sono arrivati alle 10.15 pom. da Roma.

Il ministro dei lavori pubblici Branca, il sottosegretario per gli esteri d'Arco, e gli ambasciatori Menabrea e Nigra oltre alle Autorità, li ricevettero alla stazione.

Rudinì scese pure all'*Albergo Cavour*.

Questa mattina Di Rudinì e Giers con Vlangali si recarono a colazione alla Reggia di Monza, invitativi dal Re, partendo da qui alle 10 e mezza dopo essersi scambiate le visite di cortesia.

Accompagnati alla stazione da D'Arco, partirono da Milano per Monza alle 10.15 Rudinì, Giers, Vlangali, che giunsero alle 10,30 alla stazione di Monza. Li attendeva il cerimoniere di corte Santarosa. Con la carrozza di corte si recarono alla reggia.

Il Re ricevette Giers intrattenendosi a lungo con lui, appena giunse alla Reggia con Rudinì e Vlangali.

Alla colazione di Corte coi Sovrani assistettero i Duchi d'Aosta e degli Abruzzi, il Duca e la Duchessa di Genova, Giers, Rudinì, Vlangali, e i seguiti dei Sovrani e dei Principi.

Rudinì, Giers e Vlangali ripartirono per Milano alle 1.42 pom., accompagnati alla stazione dal Duca d'Aosta, dal generale Pallavicini e dal conte Gianolli in carrozze di Corte.

Rudinì tornerà stasera alla Reggia con D'Arco per assistere al pranzo di Corte, a cui essi furono invitati dal Re.

In seguito ad invito del Re, giungerà pure stasera alla Reggia, Nigra, per rimanervi due giorni ospite del Re.

Milano, 13. Giers è ripartito alle 4.30 per Pallanza, accompagnato alla stazione da Di Rudinì. Anche Vlangali è partito alla volta di Como.

La difesa della Francia

Parigi, 12. Il *Soleil* chiede che la difesa dei confini d'Italia sia completata col mantenere le fortificazioni di Tolone e colla costituzione d'un corpo d'esercito a Nizza con truppe della marina, diventate esercito coloniale.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 ottobre 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	14 ottob. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	744.5	746.8	749.8	753.4
Umidità relativa	84	75	59	95
Stato del cielo	cop.	piov.	piov.	piov.
Acqua cad.	32.5	0.3	2.5	5.1
Vento direz.	E	E	NE	NE
Vento vel. k.	3	3	1	1
Term. cent.	16.7	18.0	16.3	16.9

Temperatura { massima 19.3 / minima 14.2
Temperatura minima all'aperto 13.7

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 13:

Venti freschi settentrionali al nord — abbastanza forti meridionali Italia inferiore, cielo coperto o piovoso, mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Bollettino di Borsa

Col giorno di domani 15 corr. verranno introdotte delle importanti modificazioni nella pubblicazione del nostro *bollettino di borsa*.

Ai soliti dispacci sulla rendita e sui cambi sarà aggiunto il prezzo delle azioni di tutti gli *istituti bancari e delle imprese industriali cittadine*, nonchè il prezzo delle obbligazioni delle *società ferroviarie* e di *alcuni istituti bancari del regno*.

Municipio di Udine
Avviso

A norma del pubblico si riporta qui sotto la tariffa riguardante il servizio dei vetturali di piazza colle modificazioni determinate dalla Giunta Municipale, giusta deliberazione del giorno 10 settembre 1891.

La tariffa stessa andrà in vigore col giorno 15 ottobre corr.

Dal Municipio di Udine, addì 6 ottobre 1891

Il sindaco E. Morpurgo

Tariffa

approvata dalla Giunta Municipale con deliberazione 10 settembre 1891 e che a termini dell'art. 16 del Regolamento sulle vetture di piazza, pubblicato coll'avviso 23 marzo 1870 n. 2529, deve essere costantemente esposta nell'interno della vettura in posto opportuno.

Brougams, cittadine
ed altre vetture ad un cavallo

Corsa dall'interno della Città o Suburbio limitatamente alla Stazione della ferrovia o viceversa:

per una o due persone di giorno cent. 50, di notte cen. 80.

per tre o più persone di giorno cent. 75, di notte L. 1.

per ogni collo che non si porta a mano di giorno cent. 20 di notte 25.

E' vietato al vetturale di accogliere altre persone se non die ro ordine di chi richiese l'uso della vettura.

Uso di vettura fino a un quarto d'ora di giorno cent. 60, di notte cent. 80.

Id. per più di un quarto d'ora fino a mezz'ora, di giorno L. 1. di notte L. 1.25.

Id. per più di mezz'ora e fino ad un'ora, di giorno L. 150 di notte L. 2.

Id. per ogni mezz'ora successiva, di giorno cent. 60 di notte L. 1.

Per ogni collo che non si porta a mano, di giorno cent. 20 di notte cent. 25.

La seconda parte della presente tariffa vale tanto per una come per più persone a seconda della capacità della vettura.

Il servizio non è obbligatorio per i vetturali secondo i prezzi della presente tariffa che per l'interno della Città, per le strade di circonvallazione esterne, per la stazione della ferrovia e per i sobborghi:

a) fuori di Porta Gemona fino a Vat e Paderno;

b) id. Pracchiuso fino alla Piazza d'armi oltre la ferrovia Pontebbana;

c) id. Aquileia fino alle prime case oltre la Stazione e casa Anderloni;

d) id. Cussignacco fino alle prime case oltre il cavalcavia della ferrata;

e) id. Grazzano id. id.

f) id. Poscolle fino al Cimitero di San Vito e a San Rocco;

g) id. Villalta fino alle prime case;

h) id. S. Lazzaro fino al cotonificio Ancona:

Soffermandosi i passeggieri e dovendo la vettura attendere, il tempo impiegato nella fermata si valuta come tempo di corsa.

I conduttori sono autorizzati a rifiutare carichi al di sopra della portata della vettura.

I cocchieri devono condurre i passeggieri per la via più breve alla loro meta, e sempre al trotto ove la strada è piana.

Le vetture, secondo l'ordine di arrivo ed in fila l'una dietro l'altro possono collocarsi in tutte le piazze e spazi pubblici della città nel sito che sarà stabilito dagli agenti municipali.

Ogni reclamo contro i vetturali dovrà essere fatto presso l'ufficio di Vigilanza Urbana.

Municipio di Udine
Avviso

Per norma di chiunque possa avervi interesse si rende di pubblica ragione la seguente dichiarazione in data 6 ottobre 1891 N. 3906 dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Udine.

« La quotazione degli alambicchi per la provincia di Udine è basata sulla ricchezza alcoolica delle materie raccolte nella stessa.

Consta invece che alcuni fabbricanti adoperano nella produzione dell'acquavite vinaccie di uve provenienti da altre provincie del Regno.

E' fatto obbligo quindi a ciascun produttore di acquavite di indicare nella dichiarazione di lavoro, oltre la qualità, anche la provenienza della materia che intende distillare.

Ciò a termini dell'art. 39 N. 3 del regolamento 29 agosto 1889 N. 6359 e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del regolamento stesso, sotto pena delle comminatorie stabilite dall'art. 72 del testo unico di legge 29 Agosto 1891 N. 6358 sulla fabbricazione e vendita degli spiriti.

Dal Municipio di Udine, 12 ottobre 1891.

Il sindaco Elio Morpurgo

Commissario traslocato. — Il commissario distrettuale di Tolmezzo cav. *De Tomi*, venne nominato consigliere alla prefettura di Padova.

Gli spezzati d'argento. — L'*Economista d'Italia* annunzia, che, per agevolare le rimesse degli spezzati d'argento ai proprietari di stabilimenti industriali, il Governo ha deciso di far restare in vigore, per i relativi trasporti, la tariffa antica. Dovranno perciò i proprietari suddetti rivolgersi ai Prefetti, che trasmetteranno alle Società ferroviarie le loro domande.

Da Palmanova

L'egregio nostro corrispondente che si firma *(Yo)* ci scrive di nuovo sulla festa di domenica; essendo però comparse già *due* corrispondenze su quest'argomento, siamo certi ch'egli ci scuserà se ommettiamo quanto si riferisce alla festa e riportiamo la sola seconda parte della sua corrispondenza. Eccola:

Insomma fu una bella giornata, ed una festa, sotto ogni rapporto, ben riuscita e tutti si divertirono tanto.

Perchè dunque, per dare un po' di vita, a questa cittadina, non si organizza, magari ogni mese, una simile festa, perchè così si darebbe agio ai forestieri di venirci a visitare ed a rallegrarci? perchè non ci pensano?

Una riflessione, sulla quale forse tornerò un altro giorno.

Perchè mettere il padiglione alle spalle dell'ex palazzo del Comando, a pochissimi passi da quei casotti di legno, che sono in piazza, che servono di deposito di salumi, formaggi e simili, e che, massime quando spira lo scirocco, tramandano un puzzo maledetto? tanto più che, tra l'uno e l'altro casotto v'è dello spazio, ove, di sera, certuni vanno a deporre il loro alveo? è questione d'igiene, alla quale bisogna badare, e sono certo che l'egregio sig. Buri, ff. Sindaco, vi riparerà.

La compagnia diretta dagli artisti Duse e Mancinelli seguita a far bene a questo Teatro.

Sarà sperabile, che, di sera in sera, aumenti il numero dei frequentatori, perchè ne vale la pena.

Però raccomando ai signori Direttori di scegliere nel loro repertorio francese quei tali drammi, che non lasciano trasparire tanto apertamente l'importazione oscena d'oltre monte, perchè il Teatro è frequentato da molte signorine, alle quali dispiacciono certi motti, certe allusioni, certe.... ch'è bello il tacere!

Questo è un consiglio, che non sarà sgradito, ne sono certo.

Le tasse di bollo. — D'accordo col Ministero delle finanze si è dichiarato che l'esenzione dalla tassa è estensibile anche alle ricevute che si pagamenti fatti dallo Stato rilasciano i sott'ufficiali delle guardie di finanza, delle carceri e di pubblica sicurezza.

Corse di velocipedi. La corsa di velocipedi per il campionato di resistenza, della quale già abbiamo fatto cenno, avrà luogo il 25 corr. sulla pista di Vat.

Ad essa potranno prender parte soltanto i soci del V. C. U.

Al campione sarà dato uno speciale distintivo d'argento.

Agli altri che arriveranno alla meta nel tempo massimo stabilito, una medaglia d'argento.

I partecipanti alle corse dovranno compiere 100 giri di pista (circa 40 kilometri).

FIGLIO CHE TENTA SUICIDARSI
per l'improvvisa morte del padre

Ci scrivono da Trivignano in data di ieri:

Un caso pietosissimo e doloroso ha impressionato non poco quest'oggi il nostro sempre pacifico paese.

Stamattina il conosciutissimo *Celeste* uomo ancora in buona età e pieno di forza, che da molto tempo fa l'oste ed esercita anche ad ore perdute la professione di mediatore, fu d'improvviso colpito da un insulto apopletico che lo rendeva all'istante cadavere.

Il figlio del *Celeste*, un giovinotto che amava appassionatamente il padre suo, si trovava allora per combinazione fuori di casa.

Rincasato, e saputa la dolorosa notizia della repentina morte di suo padre, preso da un accesso di disperazione, ritiratosi nella sua stanza e tolta una rivoltella che teneva chiusa, si tirò un colpo al petto, mirando di colpirsi nel cuore. Però la palla deviò, producendogli ciò nonostante una ferita grave.

Fu subito visitato dal medico, il quale non dispera di salvarlo.

Girotto

Biblioteca civica. Col giorno 16 corr. si riapre al pubblico la Biblioteca coll'orario invernale cioè dalle 9 ant. all'1 pom e dalle 5 alle 8 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Chi ha perduto un ventaglio? Domenica sera 11 ottobre un orfanello di Tomadini trovò un bel ventaglio.

Chi l'avesse perduto si rivolga alla direzione dell'Ospizio.

Sarà possibile? Sarà mai possibile che il nostro on. Municipio faccia riattivare ed accomodare quel tratto di via Cavour che dal deposito Macchine Singer va alla Cartoleria Bardusco?

E' una vera indecenza lasciarlo in quello stato deplorevole: ora specialmente che abbiamo sì bel tempo, vi sono delle pozzanghere tali che sembra d'essere addirittura in qualche fossato anzichè nel bel centro della città.

Anche la via che conduce alle scuole di S. Domenico ha bisogno di urgente ristauro.

Speriamo che non si faranno, come di solito, le orecchie da mercante.

INFANTICIDIO

L'arma dei reali carabinieri in Tolmezzo procedeva all'arresto di Cattedina Roveretto, contadina di Illeggio, perchè avendo partorito una bambina la uccise dopo tre giorni con percosse al capo.

Su questo grave fatto, così registrato nel bollettino della questura e di cui ieri facemmo un cenno, ci scrivono da Tolmezzo in data di ieri stesso:

Verso le 11 ant. del 9 andante, la contadina Giovanna Maria Nait da Illeggio, recatasi nel campo di certa Catterina Rovereto, d'anni 33, vedova di Leonardo Jop, trovò in un mucchio di letame il cadavere di una neonata avvolta in un cencio.

Vennero subito informati i reali carabinieri di qui del fatto, ed essi portavansi sopra luogo. Il maresciallo Paolo Talamini abilmente interrogò la Catterina Rovereto e n'ebbe in risposta che una quindicina di giorni prima, trovandosi a lavorare in un campo, partoriva una bambina morta che custodì fino al giorno 8 nella sua stanza e che poscia nascose presso il letamaio ove venne rinvenuta dalla Giovanna Maria Nait.

Portatasi sul luogo l'autorità giudiziaria, col medico perito, si procedette alla autopsia del cadaverino, dalla quale risultò che la bambina era nata viva e vitale e che pochi giorni dopo la sua nascita era stata uccisa con percosse alla tempia destra.

Si venne poi a sapere che la Rovereto fu in relazione intima con certo Pietro Nait d'anni 40, casaro, pure di Illeggio, ammogliato con prole, di cui però non s'è potuto sospettare la complicità nel reato.

Naturalmente, in seguito a quelle risultanze, la Catterina Rovereto venne dichiarata in arresto e tradotta nelle carceri giudiziarie di Tolmezzo.

Dalle carceri di Palmanova a quelle di Udine fu ieri tradotto, ben scortato dai carabinieri, quel tal Valentino Rossi che la sera del 29 settembre u. s. uccideva a Palmanova, in Borgo Cividale, il suo padrone Antonio Calligaris.

Disertore austriaco. Stamattina s'è presentato al locale Ufficio di P. S. dichiarandosi disertore, il marinaio austriaco Ferdinando Castro di Antonio, d'anni 22, da Trieste, palombaro della i. r. marina in Pola.

S'è proceduto al suo interrogatorio, dopo di che verrà provveduto, come per gli altri disertori venuti nella nostra città.

Ubbriaco che si ferisce. Ieri sera i vigili urbani accompagnarono in questo Ufficio di P. S. certo Giovanni Bertoldi fu Antonio d'anni 52, carbonaio di qui, perchè essendo eccessivamente ubbriaco, armato di un coltello a molla fissa, minacciava una giovinetta ed essendo caduto ferivasi anche al capo.

Raccolto della canapa. Giusta le notizie pervenute alla Prefettura da tutti i Comuni della nostra Provincia, dove si coltivò la canapa nel corrente anno, si ritiene che tale raccolto possa essere di 1088 (mille ottantotto) quintali di fibra (tiglio e stoppa) in confronto di 1241 quintali avutisi l'anno scorso.

Il raccolto di quest'anno si presume di qualità ottima per 86 quintali; buona per 885; mediocre per 106; cattiva per 11.

Le cause per cui il raccolto del 1891 è inferiore a quello del 1890 sono la sempre minore estensione che si dà alla coltivazione della canapa e le grandinate, che la danneggiarono.

Un rimedio contro il tetano. Il *Comune* di Padova scrive che in quell'ospedale un ragazzo di 15 anni, affetto da tetano, in gravissime condizioni, è guarito in tre giorni coll'uso dell'*antitossina* del tetano, sostanza preparata dal prof. Tizzoni dell'Università di Bologna, in collaborazione della dottoressa Giuseppina Catani, sua assistente. Chi ha eseguito la cura fu il dottore Schwarz, già assistente del Tizzoni, ora del Bassini.

E' questa la seconda volta che tale sostanza, la quale rappresenta il precipitato alcoolico, essicato nel vuoto, del siero di sangue di animali (cani, conigli, topi, ecc.), reso artificialmente immune contro l'infezione tecnica, è adoperata nell'uomo.

La prima volta simile cura fu tentata in un caso anche più grave del presente, e con esito pure felice.

Sarebbe però imprudenza dopo due soli casi predire alla *antitossina* del tetano una sicurezza costante di effetti la quale solo può ammettersi dietro replicati esperimenti, tuttavia si deve con piacere constatare la importanza di studi che conducono a tali risultati.

L'uso dell'*antitossina* potrebbe altresì rendere segnalati servigi nella pratica veterinaria, specie nei casi di tetano che si verificano nei cavalli.

Per gli studenti. Una famiglia civile accetterebbe a dozzina alcuni studenti. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Teatro Nazionale. La mariomettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

« La Sinfonia di Facanapa » Con ballo grande « Una festa nuziale in Pechino »

LIBRI E GIORNALI

Minerva, rassegna internazionale che si stampa a Roma. Sommario del n. 9.

Il secolo XIII: Sguardo sintetico (Frederic Harrisson) — Un poeta czeco: Jaroslaw Vrchlicky (Edmund Grün) — L'insegnamento della storia in linea ascendente; Un tentativo (Herman Grimm) — Memorie di un Grande editore: John Murray (Dott. Smiles) — Il passaggio della Beresina (Baron De Marbot) — L'odierna amministrazione locale nell'Inghilterra e nel Vallese secondo la legge del 1888 (Alexander Vinter) — La questione della responsabilità (Dr. Joseph von Held) — Condizioni attuali dell'Egitto sotto l'amministrazione inglese — Ritratti letterari, Guy de Maupassant (Georges Brandes) — Petrarca precursore dell'alpinismo (E. P. Evans) — Episodi della guerra franco-tedesca: dalle memorie di un corrispondente di guerra (Archibald Forbes) — L'opera della stampa americana, come raccoglitrice di notizie — Bullettino bibliografico — Sommari delle principali riviste estere — Libri ricevuti.

Congresso Nazionale delle Opere Pie

Il Comitato promotore del Congresso Nazionale delle Opere Pie da tenersi prossimamente a Bologna, si adunò l'altro giorno nella residenza dell'Accademia de' Ragionieri. Erano intervenuti parecchi segretari e ragionieri di Istituzioni di Beneficenza di altre Provincie.

Fissò l'epoca del Congresso ai giorni 14. 15, 16 del p. v. Novembre e deliberò di dividere il Congresso in tre sezioni, una incaricata di esaminare e riferire sulle questioni di ordinamento amministrativo: l'altra sulle questioni di ordinamento contabile: la terza sulle condizioni fatte agli impiegati dalle nuove leggi.

Nominò quindi il Comitato Esecutore che riuscì composto di 17 membri divisi sei alla 1ª sezione, cinque alla 2ª e sei alla 3ª ed elesse il Presidente del Comitato stesso, Presidente di diritto dell' 1ª Sezione: i due Vice Presidenti saranno Presidenti delle altre due Sezioni e segretari del Comitato saranno i segretari delle sezioni.

Deliberò poi di fissare come termine improrogabile a ricevere i quesiti il 26 ottobre e di diramare l'enunciazione dei temi da discutersi entro il 9 novembre.

Quindi votò ad unanimità il seguente telegramma da spedirsi a S. E. il Ministro dell' Interno:

« Oggi qui adunatisi alcuni segretari e ragionieri delle Opere Pie di varie Provincie, per promuovere un Congresso Nazionale nell'intento di risolvere le questioni relative all'applicazione delle disposizioni principali sul nuovo ordinamento amministrativo contabile, deliberavano intanto di porgere istanza a V. E. perchè conceda una proroga alla presentazione dei bilanci preventivi fino al 30 novembre, e fissavano il Congresso per la metà di questo mese. »

L'ufficio del Comitato è in via Imperiale n. 9 e il Comitato stesso siede in permanenza.

Uno che si taglia un dito per amore

Si ha da Roma 11:

Oggi venne portato all'Ospedale della Consolazione l'operaio tipografo ventisettenne Ottaviani da Terracina, con amputato il dito mignolo della mano sinistra. Interrogato sulla causa della disgrazia il suddetto Ottaviani rispose in tono enfatico e con linguaggio poetico: che da qualche tempo amoreggiava con una ragazza i cui genitori ostacolavano il suo amore. Oggi dopo aver vuotato qualche bicchiere l'Ottaviani fece per entrare in casa della ragazza. Fu ricevuto con un sacco di male parole dal padre e dalla sorella di lei, i quali gli ingiunsero di andarsene immediatamente.

L'Ottaviani allora corse in cucina, afferrò un coltellaccio e fattosi innanzi al padre della sua innamorata, disse gravemente: « Io serberò un ricordo eterno del vostro cattivo trattamento! »

Così dicendo, appoggiò la mano sopra un tavolo e con un forte colpo di coltello, si recise il mignolo della mano sinistra!

Biblioteca Circolante Bandiera in Palermo

Il 20 dello scorso mese ebbe luogo in Palermo una di quelle feste, che lasciano perenne ricordo. S'inaugurò solennemente una nuova Biblioteca Circolante con l'intervento di molte persone autorevoli, uomini di lettere ed artisti.

La festa fu rallegrata da un concerto musicale; si lessero varii discorsi di circostanza. Riscosse molti e calorosi applausi quello erudito, improvvisato dall' illustre cav. Angelo Bandiera, fondatore della Biblioteca.

Gl' intervenuti posero la loro firma su di apposita pergamena e fu deliberato d' intitolare la Biblioteca dal nome del fondatore e d' inviare un telegramma a Sua Maestà il Re.

Intanto sappiamo che mercoledì ultimo frequentarono la sala 125 persone e giovedì 145. La disciplina nulla lascia a desiderare e così gli studiosi hanno un comodo, tranquillo e vantaggioso punto di convegno, ove spendere con beneficio dello spirito e della mente molte ore del giorno e della sera.

La Biblioteca è fornita, per ora, di circa 1000 volumi, quasi tutti donati dal fondatore; quindi invitiamo le persone filantrope e specialmente gli autori e gli editori a volerle far dono di qualche libro, onde aumentarne il patrimonio letterario. Facendo tale opera benefica, i nomi dei donatori saranno notati su di apposito elenco, che tiensi affisso nel locale della Biblioteca.

Sappiamo, infine, che il Consiglio Direttivo proclama soci benemeriti tutti coloro, che si distinguono per meriti scientifici e letterarii, e che volgeranno benigni gli sguardi alla Biblioteca Bandiera in Palermo.

Conduttore ucciso dal treno

Ieri mattina accadde alla stazione di Milano un grave fatto, nel quale rimase vittima un conduttore ferroviario conosciuto anche nella nostra città, dove dimorò qualche tempo.

Ecco come il fatto viene narrato dai giornali di Milano di ieri:

Stamattina alle 10 e un quarto, mentre il treno diretto n. 343, proveniente da Chiasso, entrava nella nostra stazione centrale, avvenne una grave disgrazia.

Delana Giovanni, conduttore della Rete Adriatica, attraversava in quel momento il binario percorso dal treno.

Raggiunto ed investito dalla locomotiva, il disgraziato gettò un urlo straziante, cercò di afferrarsi ai repulsori, ma in un attimo lo si vide travolto e trascinato per una trentina di metri. Quando il treno fu fermo si raccolse il poveretto.

Il povero Delana era nato a Valeggio sul Mincio il 15 giugno 1837, e dopo dodici anni di servizio militare entrò, nel 1860, nel personale viaggiante della ferrovia. Aveva dunque 21 anni di servizio.

Il disgraziato era arrivato la mattina da Bergamo ed era poco prima ritornato in stazione per riprendere servizio. Abitava in via Lodovico Settala, N, 2, al primo piano e lascia nella desolazione la moglie Adamo Caterina di Bardolino ed il figlio Erminio di 32 anni, impiegato daziario nella nostra città.

Il figlio fu testimonio dell'orrenda fine di suo padre avendolo accompagnato in stazione e salutato un istante prima della catastrofe; stava per andarsene quando lo colpì l'urlo straziante del padre.

Prima di venire a Milano il Delana era addetto alle stazioni di Verona e di Udine. Il suo cadavere venne subito trasportato al Cimitero della Moiazza.

Un cadavere derubato

L'altro ieri, un barcarolo traghettando il Po presso Tabellano scorse il cadavere di una donna galleggiante a fior d'acqua.

Avvicinatolo col battello, il barcarolo tolse al cadavere gli orecchini ed un anello d'oro, una medaglia, un altro anello di metallo ed alcuni *fili* di corallo.

Poi si allontanò di bel nuovo lasciando in balìa della corrente il cadavere che fu poi estratto dal fiume da un tale Zanardi, di Cizzolo.

L'Autorità di Mantova, edotta del fatto, già sequestrò a due donne dei coralli e l'anello di metallo, rubato.

Il barcarolo, però, che spogliò il cadavere, è rimasto sinora sconosciuto.

La vendetta d'un marito tradito

Roma, 13. Un terribile dramma coniugale avvenne a Civitavecchia.

Il sig. Bonnet, sottocapo stazione, ebbe ieri una lettera anonima che lo informava della infedeltà della moglie e per scoprirla segretamente si mise iersera dietro un vagone da cui scorgeva la casa.

Stette oltre un ora nascosto fintantochè vide entrare il drudo.

Aspettò un'altra ora; poi bussò, nessuno rispose; bussò parecchie altre volte e stava per sfasciare la porta quando uscì la moglie, in camicia. La scena dovette esser stata terribile.

Bonnet sbattete contro il muro la moglie, e cercando il drudo giunse in cucina; suppose che fosse sulla tettoia. Trovata una scure che serviva a tagliare la legna la prese, vide l'amante e si mise a dare colpi tagliandogli prima la mano, poi spaccandogli il cranio.

Dalla tettoia partivano gemiti che si sentivano dalla strada.

Il capostazione, sentendoli, mandò gente: intanto Bonnet, sceso tranquillamente, si presentò al capostazione e gli disse: « Uccisi l'amante di mia moglie: mi levai un peso dallo stomaco: mandi a chiamare i carabinieri ».

Mentre si aspettavano i carabinieri, Bonnet risalì e cercò dappertutto la moglie, dicendo che aveva dispiacere di non averla uccisa.

I carabinieri lo raggiunsero e lo accompagnarono fuori. Li pregò che lo lasciassero prendere il caffè, che pagò anche ai carabinieri.

Il Bonnet ha tre figli: era stato maresciallo dei carabinieri: è d'indole buona, era molto diligente in servizio e si faceva ben volere pel suo buon cuore.

Anche l'Albert aveva moglie e tre figli: egli era impiegato di Banca. La moglie infedele è la sorella del tenore Marconi.

Telegrammi

Le rivoluzioni Argentine

Montevideo, 13. — Iersera gl' insorti cercarono di subornare l'artiglieria; ma non vi riuscirono. Gl'istigatori furono arrestati. Sei persone vennero uccise, sette ferite. Ieri si fecero 52 arresti. La città e la provincia sono tranquille.

Montevideo, 13. — Le bande percorrenti il paese onde cooperare all' insurrezione furono disperse; l' ordine è ristabilito dappertutto.

Urto di treni

Rouen, 13. — Un treno che andava da Parigi a Treport urtò nella stazione d'Aumale un treno merci. Vi fu una dozzina di feriti. Parecchi vagoni andarono spezzati.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 40 **Grani.** *Martedì.* Tutti i cereali portati furono venduti per le spessissime domande. Vi erano: ett. 30 di frumento, 637 di granoturco, 8 di segala, 15 di lupini.

Giovedì. Un discreto mercato. Ottime disposizioni agli acquisti, per cui la vendita fu completa. Si misurarono: ett. 45 di frumento, 786 di granoturco, 18 di segala, 15 di lupini.

Sabbato. Piazza sufficientemente fornita. Cominciò ad affluire in maggior quantità il granoturco. Ad eccezione di poco frumento da farina rimasto invenduto perchè offerto a prezzi troppo alti, tutto il resto ebbe pronto esito. Si misurarono 25 ett. di frumento, 1052 di granoturco, 8 di lupini. Rialzarono: il frumento cent. 4 il granoturco cent. 18, la segala cent. 11 i lupini cent. 12.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da L. 19.25 a 20.25, granoturco da L. 12.— a 13.[illegible] segala da L. 15.50 a —.—, lupini da L. 8.10 a 9.—

Giovedì. Frumento da L. 19.50 a 20.15 granoturco da L. 12.75 a 13.60 segala da L. 15.75 a L. —.—, lupini da L. 8.50 a 9.10.

Sabato. Frumento da L. 20.— a 21.— granoturco da L. 12.40 a 14.10, lupini da L. 8.50 a 8.90.

Foraggi e **combustibili.** Mercati scarsi.

Castagne al quint. L. 9, 9.30, 9.50, 9.75, 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.50, 13, 13.30, 13.50, 13.75, 14, 14.50, 15.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

S. 35 castrati, 60 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti circa: 10 castrati da macello da lire 1.15 a 1.18 al chil. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.05 a 1.08, 20 d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello da lire 1.10 a 1.12 al chil. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito.

350 suini d'allevamento, venduti 180 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.65
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.ª qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. L. 1.10 1.20, 1.30, 1.40, 150.
« di dietro » » 1.60, 1.80 1.70

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12 ottobre

R. I. 1 gennaio	—.—	Londra 3 m.	25.59
« 1 luglio	92.20	Francia a v.	101.90

Valute

Banconote Austriache da 219 3/8 a —/—

BERLINO 12 ottobre

Mobiliare	153.40	Lombarde	45.60
Austriache	122.30	R. Italiana	89.60

FIRENZE 10 ottobre

Cambio Fran.	101.45 1/2	Azioni F. M.	629.—
Rendita Ital.	92.25 —/—	» Mobil.	375.—

MILANO 12 ottobre

Lanif. Rossi	970.—	Soc. Veneta	38.—

LONDRA 12 ottobre

Inglese	94 13/16	Italiano	89 1/4

Particolari

PARIGI 12 ottobre

Chiusura Rendita Italiana 9040
Marchi 126.15.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

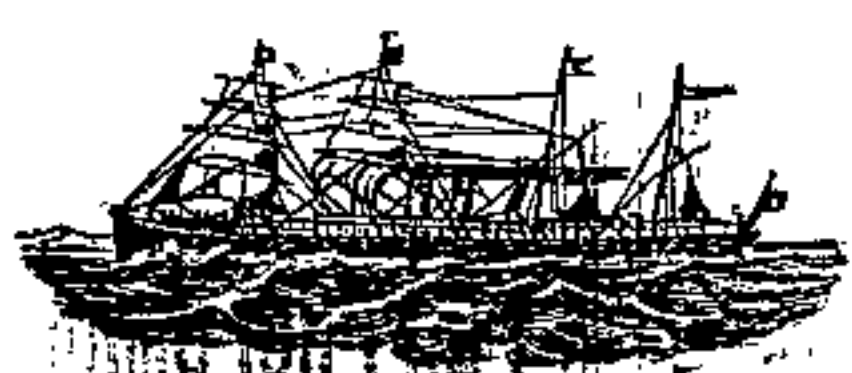
SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiaro la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.
Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* – **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

Per lucidare

le

SCARPE, FINIMENTI, VALIGIE

è solo l'**OCHROMA LAGOPUS**

— Che cosa è l'Ochroma Lagopus? L'Ochroma Lagopus è un lucido non plus ultra dello specialista in vernici **Carlo Poli** di Chioggia per **scarpe, finimenti da cavalli, carrozze, valigerie** e qualunque oggetto in cuoio, ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Costa Lire 1.50 il Flacon, di lunga durata

UNICO DEPOSITO in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, Via Savorgnana, n. 11.

STUDIOSI! — LIBRO per TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il **più ricco** di **vocaboli** fin ora pubblicato, unico in Italia **Enciclopedia manuale illustrata**, descrittiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Letterati. Rilegato solidamente in tela. — Spedisco franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro **L. 5**

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

Italiano-Francese e Francese-Italiano

Adottato nelle scuole, di gran de utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela oro. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro **L. 3** (tre).

Qual'è il più bello? Il più istruttivo? Il più elegante? Il più economico? Il più necessario? Il più attraente Album indispensabile a tutti per lire

soltanto? È senza eccezioni l'Album Universale

GIRO DEL MONDO

con 200 vedute in fototipia principali città Europa, America, Africa, Asia, Australia, e ricca legatura tela oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album indispensabile ornamento ogni casa, unico con **200** vedute.

Spedire cartolina vaglia **L. 2.50** ad **Unione editrice** libraria italiana, Via Moneta **Milano**, che dietro invio biglietto visita manda **gratis** Catalogo 5000 volumi con premio L. 100 ai compratori.

TORD-TRIPE L. UNA IL PACCO

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.
Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

SPORT

NOVITÀ — CREAM BLYSS, per lucidare finimenti di cavalli. Li rende lucidi, morbidi, resiste all'intemperie, li disinfetta, se indossati prima a cavalli malati. Non occorre la spazzola — Fl. 1.25 — per posta cent. 60 in più. — Unico depositario in Italia **G. AZAND**, Guantai 103 Napoli. — Ai grossisti sconto di fabbrica. — Si domandano rappresentanti per tutte le località.

Volete far denaro ? ? ?

Denaro
Denaro
Denaro
Denaro
Denaro
Denaro
Denaro
Denaro
Denaro
Denaro

Volete migliorare la vostra posizione? Comperate a sole **lire 2** il libro di Aldo Bini: **Il vero Rothschild, o modo di far**

DENARO

Trattato pratico degli affari
Guida alla fortuna.

Questo libro insegna a farsi una sostanza, evitare perdite, fare buone speculazioni; dà consigli di Rothschild, Barnum, ed altri milionari per raggiungere la ricchezza, ecc ecc. Un solo consiglio del **Modo di far denaro** vale cento volte il suo prezzo; è un Vademecum indispensabile per uomini d'affari commercianti, possidenti, professionisti, impiegati, e **per chiunque vuol far denaro**. Spedire cartolina-vaglia **L. due** ad **Unione editrice libraria italiana**, Via Moneta **Milano**, che dietro invio biglietto visita manda **gratis** Catalogo **5000** volumi con premio L. 100 ai compratori.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ING. S. GHILARDI E C.

Fuori Porta Genova — **MILANO** — Viale Magenta, 63

CON STABILIMENTI A

MILANO — BERGAMO — BARI — PALERMO

LAVORI IN CEMENTO

Specialità **mattonelle** per pavimenti semplici ed in mosaico alla veneziana

LASTRICATI DI GETTO

anche carreggiabili per magazzeni, porticati ed aje per asciugare grani

TUBI d'ogni diametro, per acquedotti, fognature, **TUBI** sifoni, pozzi impermeabili e tubazioni in genere.

DECORAZIONI DI FACCIATE

e lastre di rivestimento, imitanti qualsiasi pietra o marmo

Serbatoj - Vasche da bagno - Avelli per pompe - Statue - Vasi - Balaustre

Lavori per l'industria e l'Agricoltura

N B. Cercasi abile rappresentante per Udine e Provincia.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai **Fratelli RIZZI** - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* Via Savorgnana, 11.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATA all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

ELIXIR SALUTE

dei

Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Arricciatore Hinde

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.** Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Lana o Cotone?

Esigere Marca di Fabbrica Hérion, diffidare dall'imitaz.

— Amico mio, perchè ti trovo quest'oggi con una faccia così triste? Mi sembri un'ostrica su cui si sia spremuto del succo di limone.
— Lasciami stare: son pieno di dolori reumatici, benchè siamo già nella buona stagione.
— Scommetto che ti sei già levato la camiciola, mutande e calze di lana.
— Certamente! Vuoi tu ch'io faccia un bagno di sudore?
— Ebbene, io preferisco sudare ad avere dolori reumatici. D'inverno porto lane pesanti, d'estate leggerissime, ma la mia pelle non conosce che lana.
— E dove comperi le tue lane?
— Nella Casa **HÉRION** di Venezia. Sono lane identiche alle famose di Jäger; per di più sono italiane e raccomandate dal nostro Mantegazza.

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3 10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4 50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11 30 p.
D. 8.06 p.	10.55 p.	O. 10 10 p.	2.25 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
[illegible] 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4 54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S.F.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S.F.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S.F.	3.20 p.
S F. 5.50 p.	7.32 p.	5.50 p. S.F.	7 35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

MANUALI DELL'"UCCELLATORE" E DEL "CACCIATORE"

si vendono a **Lire una** l'uno presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti